

Ammiro in Arnaldo Mondadori soprattutto l'uomo che si è fatto da sé: il suo coraggio, l'intuito degli uomini e delle situazioni.

L'ho sentito parlare una sola volta, a Verona, nei suoi stabilimenti, davanti a un pubblico misto di intellettuali e di operai. E ho capito.

Bonaventura Cecchi

4 settembre 1957

